FLAMINIO PAGANI

ALI D'AQUILA

Duelli aerei nei cieli d'Europa 1936-1943

PRESENTAZIONE DI MASSIMO ZAMORANI

MURSIA

CAPITOLO QUINTO

DAL TERCIO ALL'AVIAZIONE LEGIONARIA

Capodanno lo festeggiai con all'attivo più di 60 ore di volo in missioni di guerra. Non si decollava per le pessime condizioni meteorologiche ed eravamo molto dispiaciuti perché al fronte non si badava al calendario e si continuava a combattere senza la preziosa protezione dell'aviazione.

A Torrijos, quando in gennaio ci fu un periodo di relativa calma, ripresi le crociere protettive sul tormentato fronte madrileno, voli di vigilanza campo e numerose scorte di protezione agli Junkers 52 e ai Ro.37.

Il 20, con l'impiego di 24 Ju 52, fu deciso un bombardamento su Collalto e su Valdamorillo che scortammo senza essere attaccati. Intanto il 17 gennaio sul fronte meridionale, Queipo de Llano, col duca di Siviglia, sferravano un violento attacco verso Malaga. Da Granada anche il colonnello Muños avanzava e occupava Alhama. A nord di Malaga, battaglioni motorizzati di Camicie Nere, agli ordini del generale Mario Roatta, presero Antequera. La notte del 4 febbraio i carri armati leggeri italiani volsero facilmente in rotta la milizia repubblicana. Sulla strada per Almería intervennero aerei italiani, appartenenti anche all'«Asso di Bastoni».

A partire dal 6 febbraio, si combatté la battaglia del Jarama. I generali franchisti avevano raggiunto un buon livello di collaborazione. In effetti la caduta di Malaga coincideva con una nuova, potente offensiva nazionalista a sud-est di Madrid,

El día 20, con el empleo de 24 Ju 52, se decidió un bombardeo sobre Collalto y Valdamorillo, que escoltamos sin ser atacados. Mientras tanto, el 17 de enero en el frente sur, Queipo de Llano, con el duque de Sevilla, lanzó un violento ataque a Málaga. Desde Granada también avanzó y ocupó el coronel muños Alhama. Al norte de Málaga, los batallones motorizados de camisas negras, bajo las órdenes del general Mario Roatta, tomaron Antequera. En la noche del 4 de febrero, los tanques ligeros italianos cautivaron fácilmente a las milicias republicanas. En el camino a Almería, intervinieron aviones italianos, también pertenecientes al "Ace di Bastoni".